



ID Samira: 142814
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA051
 Località: Faenza
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Faenza
 Numero di catalogo generale: 00000386
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Cristo in pietà, Madonna e Santi

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000386	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Cristo in pietà, Madonna e Santi	
SGTT	Titolo	Cristo in pietà, Madonna e Santi	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Faenza	
PVCL	Località	Faenza	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza	

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via S. Maria dell'Angelo, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 209

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XV

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito romagnolo

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a tempera

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 104

MISL Larghezza 87

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Cristo in pietà fra la Madonna e S. Giovanni, in basso i volti dei SS. Pietro, Francesco e Girolamo con sullo sfondo una città.

La tempera su tela sembra ridotta rispetto alla misura originale almeno da tre lati. E' ritenuta, per tradizione, parte di uno stendardo del Monte di Pietà fondato nel 1492. Il pigmento del colore applicato sulla tela si è consunto al punto da mettere in evidenza le tinte piatte di preparazione e il disegno dei contorni. L'opera, depositata dalla Banca di Romagna, ha avuto una complessa storia attributiva, rimasta ancora irrisolta. Secondo l'Argnani è opera di scuola faentina e l'attribuisce a Giovan battista Bertucci il Vecchio, Calzi lo considera "... capolavoro del glorioso Marco Melozzo...", altri propendono per un anonimo allievo di Melozzo; Golfieri propone Marco Palmezzano. Anche Corbara lo assegna ad un seguace romagnolo di Melozzo e ne sottolinea l'alta qualità dove tutto è accurato e prezioso ma con alcuni particolari alti come il disegno rapido e disinvolto che delinea le figure e la capigliatura del San Giovanni sciolta e lucente. Altri

NSC Notizie storico-critiche

particolari che il Corbara ha sottolineato per evidenziare la mano del pittore sono le scriminature dei lisci capelli nel Cristo, la sua corona intrecciata di grosso stelo, la barbetta bifida arricciata e lo stesso suo sinuoso contorno dei fianchi. Per la Madonna oltre a notare il soggolo monastico, Corbara ha evidenziato la fermezza di sentimento e la vicinanza agli influssi delle maestose pale di Ercole Roberti. Particolare anche l'espressione di dolore trasognato di San Giovanni, comunque reso quasi di maniera. In basso vi è la veduta di una città, identificata con Faenza ma anche per altri particolari con Forlì, e agli angoli vi sono le teste di San Pietro, protettore della città, San Francesco e San Girolamo, santi della Chiesa dove ebbe la prima sede il Sacro Monte di Faenza, ovvero nel convento dei frati francescani osservanti con la chiesa dedicata a San Girolamo.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Casadei S.

BIBD Anno di edizione 1991

BIBH Sigla per citazione S08/00004166

BIBN V., pp., nn. pp. 44-46, n. 86

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Tambini A.

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione 00041728

BIBN V., pp., nn. pp. 72-74

BIBI V., tavv., figg. tav. 38

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2007

CMPN Nome Manfredi D.